



**ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI ANCHE  
POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE  
(ART. 53 D.LGS. N. 165/2001 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 190/2012)**

**Il direttore generale della DG Presidenza, prof. Antonio Davide Barretta,**

Visto l'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h ed i) della L. 6 novembre 2012, n. 190 ;

Visto il decreto del Presidente n. 27 del 17 febbraio 2014 recante "Ridefinizione della composizione della Giunta regionale";

Richiamata la deliberazione n. 465 del 03.06.2014 con la quale vengono esplicitati, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, gli indirizzi per la programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2014;

Richiamata la relazione in merito alle linee di intervento per la riorganizzazione della Regione presentata dall'Assessore alla Presidenza, Sig. Vittorio Bugli, e discussa in sede di Giunta regionale, nella seduta del 4 giugno 2014;

Richiamata la decisione della Giunta regionale n.10 del 14.07.2014 recante "Indirizzi per il coordinamento e gestione degli interventi per la riorganizzazione della Regione Toscana", con la quale il sottoscritto Direttore generale della Presidenza è incaricato di coordinare e gestire gli interventi per la riorganizzazione della Regione avvalendosi della collaborazione dei singoli direttori generali in riferimento alle rispettive specifiche competenze, nonché dei dirigenti responsabili delle strutture direttamente coinvolte nella realizzazione dei medesimi interventi;

Tenuto conto, in particolare, che gli interventi complessivi dovranno riguardare l'intero sistema di governo regionale coinvolgendo gli Enti ed Agenzie regionali nonché gli enti del SSR e che sugli stessi avrà tra l'altro un notevole impatto l'acquisizione delle funzioni, e relative risorse, delle sopprimende province;

Considerato che è da ritenersi determinante una puntuale analisi della situazione previdenziale delle figure che rivestono ruoli strategici nel complessivo sistema di governo regionale sia alla luce della necessità di effettuare l'analisi organizzativa di cui sopra (finalizzata anche alla verifica della possibilità di procedere alla dichiarazione di eccedenze di personale) sia, in particolare, in ragione della nota del 12 giugno 2013 della Direzione Centrale "Entrate e posizione contributiva - Ufficio I" dell'INPS, inerente agli adempimenti contributivi riguardanti il Segretario Generale dell'Autorità Portuale regionale, che ha individuato il rapporto di lavoro della figura di vertice dell'Autorità come autonomo, in quanto "organo" dell'ente, e quindi con la necessità dell'iscrizione alla gestione separata INPS;

Dato atto che a seguito della suddetta nota INPS si è creata una situazione di incertezza in quanto, per analogia, altre figure di vertice di Enti ed Agenzie regionali (Artea, Arpat..) potrebbero collocarsi nella



medesima fattispecie con indubbi effetti sul trattamento pensionistico ed anche sull'eventuale dichiarazione degli esuberanti del personale regionale;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni suddette, avvalersi del supporto di un qualificato ed esperto "consulente del lavoro" affinché approfondisca, anche attraverso verifiche con l'INPS, il trattamento previdenziale e contributivo spettante alle figure di vertice degli Enti e delle Agenzie regionali, al fine di accertare per i medesimi, la sussistenza o meno dei requisiti soggettivi cui far riferimento in sede di analisi organizzativa anche per l'eventuale dichiarazione di eccedenza di personale;

Visto l'art. 7, comma 6, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e la delibera GR n. 48 del 25/1/2010 ;

Ritenuto, di derogare in via del tutto eccezionale alla procedura comparativa poiché trattasi di incarico da conferire a professionista di riconosciuta autorevolezza nello specifico ambito oggetto dell'incarico, che in virtù delle competenze acquisite e delle esperienze maturate, garantisce che la prestazione sia fornita con il grado di approfondimento e di completezza richiesti;

Ritenuto di derogare, in via eccezionale, nella presente fattispecie, alla procedura ordinaria per il conferimento di incarichi tramite avviso di cui alla deliberazione 504/2010 cit., in quanto trattasi di incarico da conferire a professionista di riconosciuta ed indiscutibile autorevolezza e fama professionale, nello specifico campo oggetto dell'incarico, che in virtù delle competenze acquisite e delle esperienze maturate, garantisce che la prestazione sia fornita con il grado di approfondimento e di completezza richiesti;

Ritenuto pertanto di individuare, quale destinatario dell'incarico suddetto, la dott.ssa Paola Ciriaca Sabatini in quanto esercita la professione di "consulente del lavoro", è in possesso di una adeguata formazione universitaria e di una solida esperienza professionale nelle materie oggetto della consulenza;

Ritenuto di dover verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse previsto dal citato art. 53 del d.lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico suddetto;

Dato atto di aver acquisito la documentazione e le dichiarazioni necessarie ai fini della verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico affidato;

Dato atto di dover provvedere alla consegna al consulente di copia del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana secondo le modalità previste nello stesso codice;

**attesta**

di aver verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h ed i) della L. 6 novembre 2012, n. 190, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa da parte della dott.ssa Paola Ciriaca Sabatini.

**16 settembre 2014**

**Prof. Antonio Davide Barretta**